

Bologna, 17 marzo 2015

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che

- nell'ottobre 2013 la procura della Corte dei Conti ha citato per danno erariale i componenti della giunta comunale di Bologna e alcuni dirigenti comunali in carica nell'ottobre 2004 in relazione al sistema di trasporto pubblico a guida vincolata noto come "Civis" (dal nome del mezzo selezionato);
- il danno erariale ipotizzato nella citazione era di circa 1,25 milioni di euro per costi di progettazione di opere non realizzate, in relazione al primo stralcio funzionale del sistema Civis, appaltato nel febbraio 2004 da ATC spa a seguito di decisioni assunte dalla giunta comunale guidata da Giorgio Guazzaloca;
- tale primo stralcio era previsto in gara d'appalto nella zona di Borgo Panigale, in un tratto di percorso successivamente stralciato nell'ottobre 2004 per decisione della giunta guidata da Sergio Cofferati nel quadro di una modifica complessiva dei progetti di metrotranvia e del tram a guida vincolata Civis;
- a tale decisione di stralcio in sede di citazione si faceva risalire l'origine del danno erariale, ma in effetti la progettazione in oggetto era fra gli elaborati di gara che dovevano essere prodotti dai partecipanti alla gara;
- nella sentenza di assoluzione emessa al termine del procedimento nel dicembre 2014 dalla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti si evidenzia chiaramente che *"la spesa per il progetto esecutivo per il predetto sottostralcio*

non era a carico dell'Amministrazione appaltante bensì dei concorrenti alla gara”;

- nei documenti allegati al procedimento risultano però effettivamente liquidati da ATC circa 1,25 milioni di euro nell'aprile 2008 per le spese di progettazione di quel sottostralcio, spese che avrebbero invece dovute essere a carico dei concorrenti alla gara.

Considerato che

- le decisioni relative al Civis coinvolgono anche la Regione Emilia-Romagna: la ridefinizione dei progetti di Civis e metro-tranvia alla base del procedimento citato ad esempio era stata oggetto di un protocollo di intesa firmato anche dalla Regione Emilia-Romagna nel novembre 2004;
- ATC spa è successivamente confluita in TPER spa, di cui la Regione Emilia-Romagna è socio di maggioranza relativa;
- nella vicenda del Civis in epoca successiva sono emersi (tardivamente) gravi problemi in relazione all'omologazione dei mezzi stessi, che non sono poi stati mai utilizzati effettivamente, dando luogo ad un contenzioso fra Comune di Bologna e ATI aggiudicataria che si è concluso solo in tempi relativamente recenti con la decisione concordata di utilizzare mezzi diversi (Crealis).

Ritenuto che

- l'amministrazione pubblica non può limitarsi a delegare alla magistratura penale e contabile l'accertamento errori e malfunzionamenti, anzitutto perché non è detto che essi abbiano rilevanza giudiziaria e in ogni caso perché la politica deve dimostrare ai cittadini di tutelare l'interesse pubblico anche attraverso l'individuazione delle cause di tali problematiche e di eventuali responsabilità, tecniche o politiche che siano;
- la positiva conclusione del contenzioso sorto fra Comune di Bologna e ATI aggiudicataria non è in ogni caso motivo per non procedere all'accertamento delle cause delle problematiche riscontrate, eventuali errori e responsabilità.

Evidenziato che

- è del tutto inspiegabile e ingiustificato che ATC abbia liquidato all'ATI aggiudicataria una spesa che era chiaramente posta a carico dei concorrenti alla gara d'appalto;

- non risulta che nessuno si sia preoccupato finora di verificare sulla base di quali circostanze ciò sia avvenuto, accertando eventuali responsabilità dirette e indirette, errori o omissioni di controllo, e di mettere in campo provvedimenti per assicurarsi che errori commessi non abbiano a ripetersi;
- lo stesso dicasi per altre anomalie che hanno interessato quel procedimento, quali il ritardo con cui ci si è resi conto della impossibilità di poter utilizzare il mezzo Civis in esercizio, e altre singolarità che emergono da un'attenta lettura dei documenti resi disponibili nel procedimento della magistratura contabile di cui in premessa.

Interroga la Giunta per sapere

- se ritiene opportuno procedere all'accertamento dei motivi per cui sono stati liquidati 1,25 milioni di euro da parte di ATC all'ATI aggiudicataria dell'appalto del Civis che non erano dovuti, individuando cause, errori e responsabilità;
- se ritiene che tale accertamento debba limitarsi al solo fatto specifico citato o se non sia invece opportuno disporre una verifica relativa all'insieme delle problematiche che hanno interessato l'iter della vicenda Civis;
- come intende a tale fine relazionarsi con TPER e con gli altri soci in TPER oggi e in ATC allora, a partire dal Comune di Bologna;
- come intende disporre eventuali verifiche in modo da assicurare terzietà di giudizio rispetto a persone coinvolte (come politici o come tecnici) nel corso degli anni nella vicenda Civis e tuttora operanti presso TPER e le diverse amministrazioni.

Giuseppe Paruolo